

## Gandino e i suoi Organi Storici (Gandino – BG)

### Chiesa di Santa Maria Nascente (Suffragio) - Gandino

Sorse nel 1683 per volere della confraternita del Suffragio. Successivamente fu modificato l'impianto originario (realizzazione dell'oratorio, coro, ricostruzione del campanile). Nel presbiterio è collocata la bella tela che raffigura la deposizione di Cristo dalla croce con accanto la Vergine Addolorata. Nella navata è ubicato l'altare intitolato alla Madonna Addolorata. Frontalmente ad esso vi è l'altare dedicato ai morti, con la pala del XVIII secolo. In una nicchia a destra dell'ingresso è conservata la statua lignea del Cristo flagellato risalente al XVIII secolo. L'articolazione del fronte principale, che invade parzialmente la sede stradale, è forse la migliore espressione del barocco a Gandino.



#### Scheda tecnica dello strumento

Organo a trasmissione meccanica, costruito nel 1898 da Natale Balbiani di Milano. Lo strumento è collocato in cantoria in "*cornu Epistolae*", nella navata, appena prima del presbiterio.

Prospetto n. 19 canne, formanti n. 3 cuspidi (7-5-7). Tastiera di 56 tasti (DO 1 SOL 56), copertura dei tasti osso ed ebano, divisione bassi soprani Si2 Do3, pedaliera distesa di n. 19 pedali, ultimo pedale aziona in timpanone, il penultimo terzamarco. I registri Dulciana e Voce celeste sono racchiuse in una "cassa armonica con valvole onde ottenere gli effetti eco". Registri azionati da manette ad incastro disposte su due colonne a lato destra della tastiera. Pedaletti: tremolo, trombe, celeste, flauto, Ottavino, Espressione. Pedalone: ripieno; combinazione libera.

### Chiesa di San Giacomo Apostolo – Cirano

Eretta parrocchiale nel 1969, la parrocchiale di Cirano ha una storia assai antica. Incominciata nel 1400 e consacrata nel 1446 fu rifatta in epoca barocca con la costruzione della cupola. Nel 1968 un rovinoso crollo del campanile distrusse buona parte dell'antico edificio che fu riedificato sotto la direzione dell'arch. Pietro Bajo. La nuova aula innestata in posizione ortogonale a quella antica divenuta presbiterio rappresenta una felice fusione tra antico e moderno e risulta illuminata da belle vetrate policrome. Nella chiesa è conservata una bellissima statua dell'Immacolata opera fantoniana del 1736 già nella chiesa di Santa Maria ad Ruviales aggregata all'ex convento Francescano di Gandino. Attiguo alla chiesa è un bel porticato probabilmente secentesco sotto cui passa la principale via di accesso al paese. Lo scorcio fu ritratto da numerosi pittori gandinesi.



#### Scheda tecnica dello strumento

Organo a trasmissione meccanica, costruito da Giovanni Tonoli di Brescia nel 1885. E' collocato sopra l'entrata principale della vecchia chiesa, ora a destra del presbiterio; è racchiuso in cassa di legno composito di fattura recente.

Prospetto di n. 21 canne in stagno formanti tre cuspidi, bocche allineate a labbro superiore a mitria. Tastiera 58 note do 1 la 58 con copertura osso tasti diatonici, ebano cromatici. Pedaliera di 24 pedali piana diritta. Registri inseriti da manette ad incastro orizzontale disposte su due colonne a destra della tastiera. Pedaloni: combinazione libera alla lombarda. Ripieno.

### **Basilica S.M. Assunta - Gandino**

La trasformazione della Chiesa quattrocentesca iniziò nel 1623, su progetto di Paolo Micheli. Alla sua morte subentrò G.M. Bettera, al quale si deve la realizzazione della grande cupola ottagonale ultimata nel 1640. La chiesa fu consacrata nel 1654, ma i lavori di finitura proseguirono: vennero eretti 11 altari, ultimate le mostre in legno dei due organi, eseguita la decorazione pittorica, eretto il campanile a pianta esagonale, alto 77 metri. L'interno è ricco di opere di artisti provenienti da una vasta area italiana – tra cui S. Cantarini e P. Zimengoli – ed europea, attivi tra il XVII e XVIII sec. La basilica conserva opera di G. Cerruti, detto il Pitocchetto. Tra gli scultori si annoverano i Caniana, i Fantoni, i bresciani Carra, il tirolese Hillepront, i marmisti ticinesi Manni.



#### **Scheda tecnica dello strumento**

Organo a trasmissione meccanica, costruito da Adeodato Bossi-Urbani di Bergamo nel 1858. Lo strumento, collocato in cantoria in “*cornu Evangelii*” è racchiuso in elegante cassa lignea di pregevole fattura e posto in vano ricavato appositamente nel muro.

Prospetto di n. 33 canne in stagno, formanti cinque cuspidi più due organetti morti (11–11) posti al di sopra di esse; bocche allineate a labbro superiore a mitria (seconda e quarta cuspidi rialzate). Due tastiere di n. 61 tasti (DO1–DO6) in ebano (diatonici) e osso (cromatici). Pedaliera a leggio di n. 27 pedali (DO1–RE3). Estensione reale dei registri di pedale: DO1 – RE3. Registri inseriti da manette ad incastro orizzontale disposte su doppia colonna a lato destro delle tastiere per il Grand’Organo e da pomoli disposti in unica fila a lato sinistro per l’Organo Eco.

### **Chiesa di S. Nicola da Bari - Barzizza**

Subentrata nel 1460 alla chiesa di San Lorenzo come chiesa parrocchiale e situata al centro dell’abitato di Barzizza la parrocchiale di San Nicola fu ricostruita nel 1580, ampliata nei secoli seguenti fino alla costruzione dell’attuale volta nel 1880. All’interno diverse tele tra cui meritano menzione quella di Domenico Carpinoni con la madonna del Rosario e quelle provenienti dalla chiesa di San Lorenzo (tra cui lo splendido martirio di san Lorenzo pure del Carpinoni) disposte nella navata. Assai interessanti anche il gruppo dell’Immacolata e un crocifisso ligneo entrambi fantoniani e provenienti da san Lorenzo ma purtroppo non esposti in chiesa. Da ricordare anche i pregiati arredi lirugici conservati nella sacrestia e nei vani adibiti a deposito visitabile attigui alla chiesa.



#### **Scheda tecnica dello strumento**

Organo a trasmissione meccanica, costruito da Pansera Bortolo di Romano di Lombardia. E’ collocato in cantoria a metà navata in “*cornu Epistolae*”; è racchiuso in elegante cassa lignea di fattura elegante.

Prospetto di n. 29 canne in stagno, monocuspide con ali laterali ascendenti, bocche allineate a labbro superiore a mitria. Tastiera 58 note do 1 la 58 con copertura osso tasti diatonici, ebano cromatici. Pedaliera di 22 pedali piana diritta con cromatici a mezzaluna. Registri inseriti da manette ad incastro orizzontale disposte su due colonne a destra della tastiera. Pedaloni: combinazione libera alla lombarda. Ripieno.